

2

NOVI, IL PRESIDENTE NEGRO INDICA LA STRADA ALLA SCADENZA DELLA PROROGA CONCESSA AL CIT

“Il trasporto dei disabili alle pubbliche assistenze”

Idea del Csp: valorizzeremo il volontariato e risparmieremo soldi

GIAMPIERO CARBONE
NOVI LIGURE

Terminata la proroga a favore del Cit, valida fino a ottobre, i disabili del Novese potrebbero essere affidati per il trasporto alle associazioni del territorio che si occupano già di assistenza. Finora, per i portatori di handicap, c'è il servizio quotidiano del Cit, che raggiunge con i propri automezzi le case e accompagna le persone disagiate al centro diurno del Consorzio servizi alla persona (Csp), dal quale fanno ritorno intorno alle 16,30. Un servizio importante per loro e per le loro famiglie, che in futuro potrebbe essere affidato ad altri senza un bando di gara poiché si tratterebbe di enti senza fini di lucro.

Valutazioni sui costi

«Per ora - dice Ippolito Negro, presidente del Csp - è solo un'idea che stiamo valutando dal punto di vista della normativa. La ventina di per-

sone che usufruisce del trasporto al centro diurno di Novi Ligure potrebbe avere l'assistenza della Croce Rossa, dalla Croce Verde o di altre associazioni del settore, come Novisoccorso, che già offrono in parte un servizio del genere per gli anziani verso altre strutture del territorio o gli ospedali per visite ed esami. L'appalto al Cit è scaduto a giugno ed è stato prorogato per forza di cose in attesa di decidere cosa fare, vista anche questa importante opportunità». Negro definisce così questa idea poiché per il Csp significherebbe risparmiare parecchi soldi e soprattutto aiutare le associazioni di volontariato del territorio.

Nessuna gara

Stop quindi, almeno sulla carta, ad altri bandi. L'ultimo, risalente a due anni fa e vinto appunto dal Cit, era finito addirittura sotto la lente del

Tar, che a luglio ha dato ragione alla impresa di trasporti Caniggia. Nodo del contendere era la legittimità dell'affidamento al Cit, in quanto consorzio che gode di fondi pubblici essendo formato dai Comuni del Novese e riceve contributi da Provincia e Regione, quindi favorito rispetto ad altri nell'acquisto dei mezzi da utilizzare per il servizio previsto. Una tesi, quella della Caniggia, condivisa dal tribunale, che ha annullato l'affidamento, nel frattempo scaduto, e condannato il Cit a pagare la somma di tremila euro. «Il Tar - conclude il presidente Negro - non ha avuto nulla da ridire sul nostro bando ma, piuttosto, sui fondi pubblici di cui gode il Cit. Se l'idea che stiamo valutando con i tecnici sarà fattibile, daremo una grossa mano alle associazioni di volontariato, molto importanti per il territorio e per il servizio che offrono, e riusciremo a risparmiare quattrini».



Novità da ottobre

I disabili non saranno più portati con mezzi del Cit ma il servizio sarà curato quasi certamente dalle pubbliche assistenze

